

Per Stefano Giovannetti, sparito a Frascati la strana richiesta di «miliardi»
Ma i professionisti non fanno così
Escluso che si tratti di una fuga

Improbabile anche il «gioco» da ragazzi
Resta la pista dei «balordi» locali
per la scomparsa di un giovane tranquillo tutto casa, lavoro e sport

Ipotesi per un rapimento

Una telefonata «anomala» ed una famiglia non ricca

Un sequestro ad opera di professionisti oppure di piccola malavita locale, un «autosequestro», una fuga, le invenzioni di uno sciacallo: pro e contro di tutte le ipotesi possibili per spiegare la scomparsa, a Frascati, di Stefano Giovannetti. Quella del rapimento resta la pista principale, anche se la telefonata anomala lascia dei dubbi sul tipo di personaggi che possono avere Stefano.

ALESSANDRA BADUEL

Un ragazzo tranquillo, così preciso ed abitudinario, che i genitori si sono preoccupati per lui appena mezz'ora dopo la sua scomparsa. Questa è la descrizione unanime di Stefano Giovannetti, il giovane sparito mentre raggiungeva il padre. I tumuli quotidiani di lavoro al «Bar dei Glicini», le ore libere a trafficare con il computer che si era fatto regalare, la passione per il nuoto. E le uscite serali, due a settimana, dedicate appunto alla piscina. Il padre racconta di un'unica storia avuta con una coetanea, ma sembra che non sia stato un folle amore, ed apparentemente sarebbe finito senza drammi. Amici ed amiche, in piazza, parlano di un ragazzo d'oro. Per i carabinieri, le ipotesi restano molte.

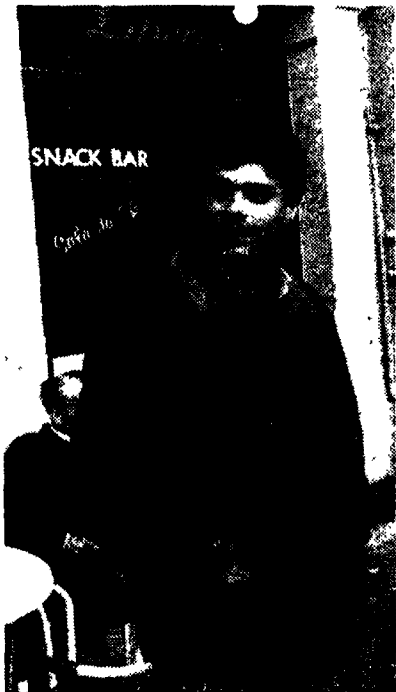
Sequestro organizzato da professionisti. A favore di questa pista, la «magia» con cui il ragazzo scompare nel tragitto da casa al bar, da via Cecconi a piazza Roma. Meno di un chilometro. I cani dei carabinieri hanno perso la pista all'angolo tra via Cecconi e viale Conti di Tuscolo, cioè a cento metri da casa. A destra, il viale sale verso piazzale Roma. A sinistra, porta fuori Frascati. È la domenica mattina, al bar aperto in quell'angolo come nel piazzale di fronte e tutto intorno, c'è la ressa dei giovani che frequentano i vicini campi sportivi. Infatti, neppure i due baristi ricordano di aver visto Stefano, che potrebbe essere stato prelevato proprio alla fine di via Cecconi. Poi, c'è la telefonata.

Sequestro di «balordi» locali. È proprio la telefonata che fa pensare ad un sequestro anomalo. Intanto, i professionisti del «ramo» non chiedono mai soldi al primo contatto. Poi, non chiedono solo due miliardi. E tantomeno «dei» miliardi. Infine, quell'accento di inflessione meridionale potrebbe essere solo un'impressione della madre, che ha risposto agitata e che durante il messaggio ha continuato a parlare migliorando di avere notizie sulla salute di suo figlio. In più, la famiglia Giovannetti non è ricca.

«Autosequestro» organizzato con amici. Tutta la descrizione di Stefano va contro quest'ipotesi. Lo escludono parenti, amici, ex professori, gli stessi carabinieri, che sui giovani locali più «agitati» sanno tutto e su Stefano non hanno neppure un'ombra di dubbio. Ma anche se perseguita l'ipotesi va citata perché il caso, tra gli adolescenti, è frequente. Il ragazzo potrebbe essere stato convinto da amici meno tranquilli di lui.

Uno sciacallo. È la prospettiva più inquietante. Le telefonate potrebbero essere ambidue opera di persone di Frascati del tutto estranee alla scomparsa di Stefano, mentre il ragazzo potrebbe essere scomparso per un qualsiasi altro motivo.

La fuga improvvisa. «Io preferirei credere a questo, ma purtroppo lo devo escludere: mio fratello non era proprio il tipo», diceva ieri Giovanni Giovannetti. Ed al-



Giovanni Giovannetti, fratello di Stefano. A lato la casa e il bar della famiglia del rapito

to convinto da amici meno tranquilli di lui.

to convinto da amici meno tranquilli di lui.

to convinto da amici meno tranquilli di lui.

cune coetanee di Stefano, in piazza Roma, ribadivano la stessa cosa. «Non aveva nulla da cui fuggire. Stava bene. È stato rapito, non c'è altra spiegazione». In più, nel cassetto della sua scrivania c'è mezzo milione. Aveva venduto un motorino per un milione e mezzo, e ne aveva comprato un altro spendendo un milione. La differenza, la conservava in camera sua. Ed è uscito lasciando i soldi a casa. E che Stefano possa essersi deciso in un «rapus» improvviso sembra davvero poco credibile.



Blitz dei carabinieri Interrotto a Pavona summit della mala

Stavano forse organizzando un sequestro di persona o un grosso colpo nella zona dei castelli romani. Ma il «summit» dei malavitosi è stato bruscamente interrotto verso le tre di notte dall'arrivo delle gazze dei carabinieri che hanno circondato la villa dove si erano riuniti per discutere. Così sono finite in carcere cinque persone appartenenti a due diverse famiglie sospettate di avere contatti con la malavita organizzata: quella di origine siciliana dei Termini, e quella romana dei Palazzi.

Il summit interrotto dalle forze dell'ordine era stato convocato in un casale nella campagna di Pavona, ad Albano. Proprio nella zona dei castelli che, secondo gli inquirenti, i malviventi intendevano agire. I cinque stavano forse mettendo a punto gli ultimi dettagli per un grosso colpo. Nelle loro abitazioni, perquisite subito dopo l'irruzione notturna, i carabinieri hanno infatti sequestrato tre divise della guardia di Fi-

nanza e diverse armi tra cui un fucile a canne mozzo calibro 12, una rivoltella calibro 32, una pistola automatica 6,35 e circa 1000 proiettili di diverso calibro. Nascoste nell'interno del casale c'erano 200 dosi di cocaina da smistare sul mercato romano.

Gli arresti sono quasi tutti pregiudicati. Si tratta di Calogero Termini, di 41 anni, di Sciacca in provincia di Agrigento, del fratello Paolo, di 50 anni, di Piero Palazzi, di 40 anni, di Luca e Massimiliano Palazzi, rispettivamente di 39 e 21 anni, entrambi incensurati. Sono tutti accusati di porto abusivo di armi e munizioni e detenzione di sostanze stupefacenti. Insieme a loro, per gli stessi reati, è stato denunciato il padre libero Z. F., 75 anni, di Palermo.

Vendeva auto rubate con libretto e targhe di vecchie Mercedes

Il metodo per rivendere mercedes rubate, munite di libretto di circolazione e targhe apparentemente in regola, era ingegnoso. Il gestore dell'officina Donato di via Vaj, nel quartiere Aurelio, un uomo di 41 anni, comprava dagli sfasciacarrozze «mercedes 190» incidentate, munite di targhe e libretti di circolazione, che i proprietari, sprovveduti, lasciavano nelle auto per non recarsi al Pubblico registro automobilistico, il Pra, e denunciare la cessazione della proprietà.

Con i documenti in suo possesso, passava alla seconda fase dell'operazione. Faceva rubare vetture dello stesso modello. Dopo falsificava il telaio delle auto trafugate, applicava le targhe che aveva acquistate insieme alle vecchie macchine dagli sfasciacarrozze, e falsificava i libretti. A questo punto disponeva di un parco «mercedes» quasi nuove del valore circa di 28 milioni l'una, che rivendeva a 12 milioni,

Concessa la sospensione della pena Aggressione al Colosseo Condannati i naziskin

Sono stati tutti condannati i sette naziskin che sabato scorso, nei pressi del Colosseo, aggredirono quattro giovani a bordo di un'auto. Il giudice li ha giudicati responsabili di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni. I sette imputati non resteranno comunque in carcere. È stata infatti accolta la richiesta di sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale.

per sedare gli animi, è costretto ad estrarre la pistola e sparare un colpo in aria. Questa la versione fornita dagli aggrediti. Solo l'arrivo delle volanti della polizia spaventa gli aggressori: nei fuggi fuggi generale sette di loro però vengono bloccati e portati in carcere. Tra gli arrestati c'è un solo romano, gli altri, tra cui una ragazza, erano nella capitale per un convegno sull'Europa.

Lunedì scorso, davanti al pretore e ai genitori interocchiti che difendevano i loro «bravi ragazzi» la decisione del giudice di tenerli in carcere per ragioni di «pericolosità sociale». Ieri dopo la decisione dei quattro aggrediti di rifiutare l'offerta di risarcimento, è arrivata la condanna. Un anno e quattro mesi a Gianluca Iannone, l'unico romano del gruppo; un anno a Danilo Borchino di Milano; dieci mesi a Valeria Rammelletta di Varese e Francesco Malizia entrambi di Milano; sette mesi a Enrico Tribaudino di Cuneo, Andrea Amadei di Faenza e Giacomo Caletti di Ravenna.

Si è concluso con sette condanne il processo contro i naziskin accusati di aver aggredito sabato scorso quattro giovani che si trovavano a bordo di un'automobile al Colosseo. Ma gli imputati - ai quali sono state inflitte pene variabili da un anno e quattro mesi al sette mesi per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento - non resteranno in carcere. Il pretore Giovanni Diotallevi, ha infatti accolto la richiesta del pubblico ministero, e concesso ai sette ragazzi la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Sono circa le 23 di sabato sera. Nel pressi del Colosseo c'è un'auto posteggiata, quattro giovani stanno per salirci. Improvvisamente vedono avvicinarsi circa una ventina di giovani. Teste rasate, giacchetti pesanti in pelle, stivaloni anti-piedi, la divisa è inconfondibile. I giovani vengono accerchiati. Poi, senza un motivo apparente, i naziskin si scagliano contro di loro. Prendono l'auto a calci e pugni e feroce un'auto con dei ragazzi, Marco Gramiccioli, con un moschetto di ferro nascosto nel pugno. Sul posto interviene anche un ispettore di polizia che era di passaggio. Anche lui viene minacciato dai naziskin e,

SEZ. MAZZINI
Viale Mazzini, 85

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE
ORE 20.30

«Fermiamo la Finanziaria»

con:

FULVIO VENTO
e
VINCENZO VISCO

SEZIONE PDS MAZZINI

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE - ORE 17.30
c/o Federazione (Via G. Donati, 174)

**ATTIVO DEI
SEGRETARI DI SEZIONE
E SEGRETARI
DELLE UNIONI CIRCOSCRIZIONALI**

Odg:

**«SVILUPPO
DELLA CAMPAGNA
SULLA LEGGE
FINANZIARIA»**

MERCOLEDÌ 30 - Ore 17.30
C/o Federazione (Via G. Donati, 174)

**Riunione
COMITATO FEDERALE
e
COMMISSIONE FEDERALE
DI GARANZIA**

Odg.: «Proposte ed iniziative per la pace ed il disarmo in relazione alla finanziaria e al prossimo vertice Nato»

RELATORI:
**Adriano LABBUCCI
Marta DASSÙ**

Cooperativa
Soci di
FUnità

Giovedì
con
l'Unità
una pagina
di

LIBRI

AGENDA

ieri ☺ minima 7
● massima 16°

Oggi ☼ il sole sorge alle 6.31
e tramonta alle 17.16

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Mazzini. Ore 20.30 assemblea su «Fermiamo la Finanziaria» con F. Vento, V. Visco.
Usl Ram 1. C/o Ospedale S. Spirito stanza consiglio delegati ore 14.30 riunione su situazione organismi dirigenti con R. Trenna, P. Di Martino Tranfo.
Sez. Statali. Via Goito 35/b ore 16.30 riunione su referendum con A. Ottavi, M. Mascolo.
Sez. Cinecittà. Ore 18 incontro lavoratori stabilimenti Cinecittà con A. Rosati.
Sez. Postelegrafonici. Ore 16 c/o sez. Garbatella conferenza di organizzazione con M. Civita.
XIX Circoscrizione. C/o sez. Monte Mario ore 18 riunione donne della XIX Circoscrizione con L. Turco, G. Galletto.
IX Circoscrizione. Ore 18 c/o sez. Appio Nuovo riunione del comitato dell'Unione circoscrizionale.
Sez. Aurelia. Ore 18.30 incontro dei responsabili progetti con D. Valentini.
Sez. Aurelia. Ore 21.30 riunione dei segretari di sezione e gruppo circoscrizionale con D. Valentini.
Avviso. È in funzione in Federazione dalle 10 alle 13 il centro di documentazione e di servizio per i diritti tel. 4367224 (Lazio).

Avviso urgente. Tutte le sezioni impegnate con la raccolta delle firme per l'abolizione dei ticket sanitari sono pregate di consegnare le firme raccolte in Federazione alla compagna Mariena Tria.

Avviso tessamento. Il prossimo rilevamento nazionale dell'andamento del tessamento è stato fissato per martedì 5 novembre, pertanto tutte le sezioni debbono consegnare entro lunedì 4 tutti i cartellini delle tessere fatte 91.

Avviso referendum. Tutte le iniziative riguardanti le assemblee sui referendum devono essere comunicate in Federazione alla compagna Mariena Tria tel. 4367266, le iniziative riguardanti i tavoli vanno comunicate ad Agostino Ottavi, segretario romano del coordinamento unitario o a Elisabetta Cannella tel. 4881958.

Avviso. È convocata per oggi la riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia in Federazione alle ore 17.30. Odg: «Proposte ed iniziative per la pace ed il disarmo in relazione alla finanziaria e al prossimo vertice Nato». Relatori: A. Labbucci, M. Dassù.

Avviso. È convocata per domani la riunione dei segretari di sezione e dei segretari delle Unioni circoscrizionali in Federazione alle ore 17.30. Odg: «Sviluppo della campagna sulla Finanziaria». Relazione: L. Cosentino. Conclusioni: C. Leoni.

Avviso. È convocata per martedì 5 novembre alle ore 15 c/o sala stampa della direzione la direzione federale Odg: «Iniziativa del Pds sui servizi sociali a Roma».

Avviso. Domani il segretario nazionale del Pds Achille Occhetto incontra i cittadini per la campagna del Pds per l'abolizione dei ticket sanitari. Programma della giornata: ore 8.30, Poliambulatorio via Precudola (VII Circoscrizione); ore 9.30, Centro anziani Villa Gordiani (VI Circoscrizione); ore 10.30, Ospedale Fregene.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale. In sede ore 17 incontro delle compagnie e dei compagni impegnati nelle attività di massa politico-sindacali su: «Sviluppo dell'iniziativa del Pds del Lazio sulla Finanziaria» (F. Cervi, F. Vento, A. Falomi).

Federazione Castelli. Albano ore 18 incontro area sinistra del Pds dei Castelli romani (V. Parola).

Federazione Chivivella. I compagni della direzione federale, i segretari delle sezioni e i tesoriere delle sezioni sono invitati a partecipare alla riunione di oggi ore 17.30 c/o la Federazione con all'odg: «Tessamento, situazione Finanziaria e preparazione manifestazione contro legge finanziaria» (Barbaranelli).

Federazione Rieti. Poggio Bustone ore 20.30 assemblea (Bianchi).

Federazione Tivoli. Montelbretti ore 20 assemblea iscritti (Romani); Fiano 9.30 al mercato raccolta firme contro ticket.

Manifestazione. Giovedì 31 ottobre ore 18 a Fuggi, piazza Trento e Trieste parlerà Achille Occhetto.

Referendum. Lavori di mercoledì 30-10 a Roma: viale Europa 16-19; piazza Esedra 15.30-18.30; piazza Fiume 16-19; Centro commerciale Cinecittà 2 16-19; piazza Quadrata 16-19; piazza Barbenni 10.30-14.30; piazza Balduina 16-19; piazza Ronchi 9-13; piazza Pontelungo 17-19; metro Ottaviano 16-19; davanti al Quirinale 19.45-22.45; deposito locomotive Roma S. Lorenzo; area dello Scalo di S. Lorenzo 11-13.30; sez. Statali (via Goito, 37) 16.30-20; largo Goidoni (ang. via Condotti) 15.30-19; Università, facoltà di Giurisprudenza 9-13; Gallena Colonna 16-20; uscita metro piazza di Spagna 16-20; Coim, piazzale Appio 16-20; piazzale Flaminio 16-20; largo della Maddalena 20-24. In caso di pioggia i lavori previsti a piazza Appio, a piazza Flaminio ed a piazza di Spagna avranno luogo all'interno delle stazioni della metropolitana site in tali luoghi, avendo l'Acotal permesso di utilizzare tali spazi.

Il Comitato Radicale Romano Referendum comunica che in qualsiasi delle 20 Circoscrizioni cittadine è possibile firmare sia i referendum sia la proposta di legge popolare per la riforma della Camera. Ogni mattina, preferibilmente dalle 9 alle 11.30 (ma è possibile farlo sino alle 13), i cittadini possono firmare in uno dei seguenti indirizzi: I - Anagnina (via Petroselli) al piano terra o in via Giulia 73 dal dr. Mazzocchi; II - via Dire Dava 11 al 1° piano dal sig. Villa; III - via Goito 35 al piano terra o dal dr. Maggio; IV - via Monte Meta 21 al 1° piano dal dr. Zuccare; V - via Tiburtina 1163 dal dr. Pellegrino; VI - via Fortebraccio al 1° piano dal dr. Tili; o a V. Acqua Bulicante 26; VII - via Pretestina 510 al salone centrale dal dr. Santi; VIII - via Cambellotti 11 al 1° piano dal dr. Camillo; IX - via Fortificata 31 all'ufficio ticket al piano terra dalla signora Romagnoli; X - piazza Cinecittà 11 dal dr. Sordini; XI - via Tomarancia 4 all'8° piano dal dr. Testa; XII - via Salaria (edificio Primo Ponte) all'ingresso dal sig. Gorni; XIII - via Claudio 1 dalla dott.ssa Cuocci; XIV - piazza Grassi 3 dal dr. Tribuni; XV - via Montalini al 1° piano dal dr. Mazzeo; XVI - via Fabiola 14 dal dr. De Dominicis; XVII - via del Fulco 6 al 2° piano, dalla dott.ssa Salvatore; XVIII - piazza Lirio al piano terra dal dr. Papa o in piazza S.G.B. della Salla tel. XIX - via Battistini 464 al 4° piano dal sig. Pizzoli; XX - via Poma 9 al 3° piano dal dr. Pans.

PICCOLA CRONACA

Palestina-Israele. Due popoli due stati. Questo lo slogan della manifestazione indetta dall'associazione «Donne in nero» in occasione della conferenza di pace di Madrid. L'appuntamento è per oggi, dalle 18.30 alle 20.30 in piazza Venezia, presso l'Alfame della patria.

Let's speak English. Il centro socio culturale Garbatella (tel. 513207) organizza un corso di inglese, con frequenza bisettimanale (lun. e mer. ore 19.30-21), offerto da due pastori evangelici americani residenti a Roma. Inizierà il 4 novembre per concludersi il 18 dicembre.

Melao Shitsu. I primi di novembre inizierà il nuovo anno accademico della Scuola di specializzazione di Melao Shitsu, antica arte terapeutica, presso il Centro Okido di Fiume in via dei Ramini 38, tel. 44.56.372. Il programma biennale è a cura dell'Accademia Italiana Melao Shitsu ispirata e guidata dal maestro Yui Yaburo. Ogni settimana il centro Okido, si svolgerà un seminario intensivo (dalle 18 alle 21) di tecnica melao shitsu per alleviare il mal di schiena.

Prevegno profetico. Oggi alle ore 18, presso il Centro di via Giolitti 2 ad Appia incontro con il teologo moralista Carlo Molan sul tema: «Impegno profetico nel quotidiano e la speranza». L'incontro è organizzato dalla Comunità cattolica di servizio per l'evangelizzazione.